



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
60	01/09/2017	7	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o animali:

rettifica e proroga dlla tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala", approvata con DRD n. 9 del 13/06/2017 e successive rettifiche ed integrazioni

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;

con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;

con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;

con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;

con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;

con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;
- il DRD n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*";
- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1*" che sostituisce le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0*";

VISTO inoltre:

il Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato, il bando relativo alle **tipologie d'intervento 7.5.1** "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala*".

RILEVATO che

per la correzione di meri errori materiali nonché per uniformare i bandi delle predette tipologie di intervento alle disposizioni generali contenute nei documenti, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alla suddetta tipologia di intervento e pertanto.

RITENUTO necessario

- con riferimento alla Tipologia di Intervento 7.5.1 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”, rettificare ed integrare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 09 del 13/06/2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 6 del bando 751 (art. 9 “Spese ammissibili”)	1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture esistenti, su piccola scala di proprietà pubblica, ossia investimenti materiali su beni immobili costituiti da opere (ristrutturazioni, adeguamenti, miglioramenti, ampliamenti, ecc.), impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;	1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per la realizzazione , l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture esistenti beni immobili , su piccola scala di proprietà pubblica, ossia investimenti materiali su beni immobili costituiti da opere (ristrutturazioni, adeguamenti, miglioramenti, ampliamenti, ecc.), impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;
pag. 6 del bando 751 (art. 9 “Spese ammissibili”)	2. lavori per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative;	2. lavori per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative ;
pag. 6 del bando 751 (art. 9 “Spese ammissibili”)	4. spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo, strettamente collegate alla realizzazione dell'intervento;	4. spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo, strettamente collegate alla realizzazione dell'intervento;
pag. 6 del bando 751 (art. 9 “Spese ammissibili”)	5. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali.	4. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali.
pag. 7 del bando 751 (art. 9 “Spese ammissibili”)	• attività di animazione e organizzazione di eventi, ad eccezione di un'unica iniziativa divulgativa dell'intervento realizzato.	• attività di animazione e organizzazione di eventi; ad eccezione di un'unica iniziativa divulgativa dell'intervento realizzato.
pag. 8 del bando 751 (art. 9 “Spese ammissibili”)	D – Forniture: d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi (max 20% di C)	D – Forniture: d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi (max 20 50% di C A)

pag. 8 del bando 751 (art. 9 "Spese ammissibili")	E - Spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo connesse all'intervento:			E - Spese per iniziative di carattere formativo, informativo ed educativo connesse all'intervento:		
	e.1 materiale divulgativo (max 10.000 € Iva inclusa)			e.1 materiale divulgativo (max 10.000 € Iva inclusa)		
	e.2 iniziativa divulgativa dell'intervento (max 2.000 € Iva inclusa)			e.2 iniziativa divulgativa dell'intervento (max 2.000 € Iva inclusa)		
	e.3 Iva (% di e.1+e.2)			e.3 Iva (% di e.1+e.2)		
	Totale E (e.1+ e.2+e.3)			Totale E (e.1+ e.2+e.3)		
	TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (C+D+E) (importo max. 200.000,00 € Iva inclusa)			TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D+E) (importo max. 200.000,00 € Iva inclusa)		
pag. 9 del bando 751 (art. 9 "Spese ammissibili")	Attività di informazione, pubblicità e produzione materiale informativo	e.1 Materiale divulgativo + e.2 Iniziativa divulgativa dell'intervento	e.3 IVA (su e.1 e e.2)	Attività di informazione, pubblicità e produzione materiale informativo	e.1 Materiale divulgativo + e.2 Iniziativa divulgativa dell'intervento	e.3 IVA (su e.1 e su e.2)
Pag. 11 del bando 751 (art. 9 "Spese ammissibili")	d.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente riferito all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati, o riferite all'allestimento delle strutture adeguate, nella misura massima del 20% dell'importo totale dei lavori (C).			d.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente riferito all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati, o riferite all'allestimento delle strutture adeguate, nella misura massima del 20 50% dell'importo totale dei lavori (G A) a base d'asta.		
Pag. 11 del bando 751 (art. 9 "Spese ammissibili")	E. Spese per iniziative di carattere <u>formativo, informativo ed educativo connesse all'intervento</u> : la produzione di materiale divulgativo, cartaceo e multimediale, mirante alla promozione del territorio, delle sue attività e degli interventi realizzati (e.1), è ammessa nella misura massima di € 10.000,00 Iva compresa; è ammessa la realizzazione di un'unica iniziativa divulgativa dell'intervento realizzato nell'importo massimo di € 2.000,00 Iva compresa (e.2).			E. Spese per iniziative di carattere <u>formativo, informativo ed educativo connesse all'intervento</u> : la produzione di materiale divulgativo, cartaceo e multimediale, mirante alla promozione del territorio, delle sue attività e degli interventi realizzati (e.1), è ammessa nella misura massima di € 10.000,00 Iva compresa; è ammessa la realizzazione di un'unica iniziativa divulgativa dell'intervento realizzato nell'importo massimo di € 2.000,00 Iva compresa (e.2).		
Pag. 11 del bando 751 (art. 10 "Prescrizioni tecniche/altre indicazioni specifiche")	Per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica, dovranno essere aperti al pubblico senza alcuna restrizione e fruibili gratuitamente. Dovrà essere garantito la loro funzionalità e il loro costante utilizzo, anche su appuntamento, e possibilmente			Per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica, dovranno essere aperti al pubblico senza alcuna restrizione e fruibili gratuitamente ovvero a fronte di contributi volti a coprire una frazione dei costi del servizio offerto (coerentemente a quanto		

	monitorata la loro fruizione.	riportato nella Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato). Dovrà essere garantito la loro funzionalità e il loro costante utilizzo, anche su appuntamento, e possibilmente monitorata la loro fruizione.
Pag. 12 del bando 751 (art. 10 "Prescrizioni tecniche/altre indicazioni specifiche")	Per i suddetti interventi è consentita la produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale (guide, cartine, dépliant, folder, CD-ROM, software per GPS, strumenti informatici per la promozione dell'itinerario progettato, comprese le spese per software e la realizzazione di una nuova pagina nel portale istituzionale dell'Ente e collegamenti ai siti istituzionali esistenti, ed esclusa la realizzazione di nuovi siti) mirante alla promozione del territorio, delle sue attività e degli interventi realizzati, nel limite dell'importo ammissibile previsto al paragrafo 9 del presente Bando.	Per i suddetti interventi è consentita l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (Ue) lettera d). la produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale (guide, cartine, dépliant, folder, CD-ROM, software per GPS, strumenti informatici per la promozione dell'itinerario progettato, comprese le spese per software e la realizzazione di una nuova pagina nel portale istituzionale dell'Ente e collegamenti ai siti istituzionali esistenti, ed esclusa la realizzazione di nuovi siti) mirante alla promozione del territorio, delle sue attività e degli interventi realizzati, nel limite dell'importo ammissibile previsto al paragrafo 9 del presente Bando.
Pag. 18 del bando 751 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione e da allegare")	<ul style="list-style-type: none"> - provvedimento di nomina commissione di gara; - verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione; - offerta migliorativa della ditta aggiudicataria; 	<ul style="list-style-type: none"> - provvedimento di nomina commissione di gara; - verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione. Il provvedimento contiene il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudica; - offerta migliorativa della ditta aggiudicataria;
pag. 23 del bando 751 (art. 17 "Impegni e altri obblighi")	<p>Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti. ● non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato; ● consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico. 	<p>Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti. ● non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato; ● consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico. Al riguardo, si richiama la Comunicazione 2016/C

		<p>262/01 della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato, che specifica, che il versamento di un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo del servizio offerto non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato.</p>
--	--	---

RITENUTO pertanto

- necessario prorogare il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per la seguente tipologia di intervento:

o tipologia d'intervento 7.5.1: data ultima 25.09.2017;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1 di rettificare, con riferimento alla tipologia di intervento 7.5.1 di cui al bando già pubblicato al DRD 9 del 13.06.2017, gli articoli 9, 10, 14 e 17 così come specificato nella tabella in premessa, che qui si intende interamente trascritta e riportata
- 2 di prorogare il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per la seguente tipologia di intervento 7.5.1 "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala*" alla data ultima del 25.09.2017
- 3 di incaricare la UOD competente 50 07 06 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo del bando di cui alla predetta tipologia di intervento, integrato con le rettifiche di cui in premessa;
- 4 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Assessore ai Fondi Europei;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - BURC per la pubblicazione.

Diasco

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - art. 20 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 7.5: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

INDICE

INDICE.....	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
3. AMBITO TERRITORIALE.....	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
6. BENEFICIARI.....	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	4
9. SPESE AMMISSIBILI.....	6
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE.....	11
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	13
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	13
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	18
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	22
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI.....	22
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI.....	22
18. CONTROLLI.....	24
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	24
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI.....	24
21. MODALITA' DI RICORSO.....	26
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	26
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	26
ALLEGATI.....	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- D.lgs. n. 79 del 23 maggio 2011, "Codice del Turismo";
- "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- L.R. n. 18 dell'08 agosto 2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania";
- Disposizioni attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (di seguito per brevità "Disposizioni Generali") approvate con decreto dirigenziale n. 6 del 09/06/2017;
- Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Campania.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente bando mira a sostenere investimenti pubblici, su piccola scala, tesi allo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale, rurale, naturale e storico della Regione, e alla promozione e valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.

La tipologia d'intervento 7.5.1 contribuisce al raggiungimento della Focus Area 6a *"Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"*.

La Commissione europea, con decisione n. C (2017) 313 final del 30/01/2017, ha ritenuto che il regime di aiuti di cui al presente bando, non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (Iva inclusa).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento mira alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale attraverso la concessione di aiuti destinati alla realizzazione di investimenti per:

- l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture, su piccola scala, su proprietà pubblica, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;
- la realizzazione e la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative, anche specifiche per la gestione dell'ambiente - in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania, laddove pertinente - ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.

Sono inclusi anche gli investimenti per la costruzione o il miglioramento di piccoli immobili ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013.

Le aree forestali sono definite dal Reg. (Ue) 1305/2013 all'art. 2 comma 1 lettera r), dal D.lgs. n. 227/2001 e dalla L.R. n. 11/1996.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai seguenti Enti pubblici: Comuni, Comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito territoriale turistico omogeneo ai sensi della L.R. n. 18/2014, Consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000.

È facoltà degli Enti partecipare al presente Bando in forma associata. Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti, per essere ammessi a valutazione, devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 2014-2020;
- b) deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- c) l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- d) deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala."

Per "**interventi su piccola scala**" si intendono "investimenti materiali", non superiori a 200.000,00 euro IVA inclusa, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

Gli Enti potranno presentare al massimo un'unica domanda di sostegno. Nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti potranno essere coinvolti una sola volta per il presente bando.

Nel caso di presentazione di più istanze in forma singola da parte del medesimo Ente saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Nel caso di partecipazione del medesimo Ente in più istanze in forma associata saranno ritenute irricevibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Qualora il medesimo Ente, concorra sia in forma singola che associata, in più domande di sostegno, quelle presentate in forma singola saranno tutte escluse e saranno ritenute irricevibili tutte le domande in forma associata rilasciate successivamente alla prima (in forma associata) sul portale del SIAN.

I richiedenti devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 8 *“Requisiti generali”* e al paragrafo 12.1 *“Affidabilità del richiedente”* delle Disposizioni Generali, relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici.

È, altresì, necessario:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo;
- dimostrare il possesso degli immobili oggetto di investimento (escluso il comodato d'uso). Possono essere oggetto di finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc.

Gli interventi dovranno, altresì, rispettare la normativa vigente sul superamento delle «barriere architettoniche» e di ogni altra normativa tecnica vigente al momento della presentazione della domanda.

L'immobile oggetto delle domanda di sostegno, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se, invece, la Domanda di Sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, anche dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico/amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è

oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnico/amministrativa e del sopralluogo preventivo di cui al punto precedente, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente del bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 *"Ammissibilità delle spese"* delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per la realizzazione, l'adeguamento e l'ammodernamento di beni immobili, su piccola scala di proprietà pubblica, ossia investimenti materiali (ristrutturazioni, adeguamenti, miglioramenti, ampliamenti, ecc.), impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;
2. lavori per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture;
3. attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti;
4. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 *"Spese di gestione"* delle Disposizioni Generali e quelle rientranti nei casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 *"Casi di inammissibilità"* dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie;
- l'apertura di nuovi tracciati escursionistici ad eccezione di varianti finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti o tratti necessari al collegamento di sentieri già esistenti o interventi tesi a migliorare la fruibilità degli stessi;
- realizzazione di nuovi siti internet;
- partecipazione ad eventi fieristici;

- attività di animazione e organizzazione di eventi.

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max. 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (<i>max. 10% di A</i>)	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 IVA (<i>% di A + b.1+b.3</i>)	
b.5 IVA sulle spese tecniche e generali (<i>% di b.2</i>)	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5)	
Totale Lavori C: = (A+B)	
D - Forniture:	
d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi (<i>max 50% di A</i>)	
d.2 Spese tecniche e generali forniture (<i>max 5 % di d.1</i>)	
d.3 Iva sulle forniture (<i>% di d.1</i>)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture (<i>% di d.2</i>)	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016.

b.2 Spese tecniche e generali sui lavori: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

1. prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno dell'Ente beneficiario, aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto;
5. spese per le azioni informative e pubblicazioni.

Riguardo al primo punto dell'elenco, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi"*, comma 7, si precisa, che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 e ad allegarla alla domanda di sostegno. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non sono ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, sempre in riferimento al suddetto paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da operatori economici, così come specificato dallo stesso paragrafo delle Disposizioni Generali, ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Procedimento.

La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della

presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

Nel caso particolare di spese tecniche già sostenute, deve essere prodotta, oltre alla documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, anche la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento.

In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi e, dove esistenti, all'avvenuta scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 - b.5 - d.3 - e.3 Imposta sul valore aggiunto (IVA): è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno, è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione e nel rispetto di quanto previsto nelle Disposizioni Generali all'art. 12.4.4.

d.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente riferito all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati, o riferite all'allestimento delle strutture adeguate, nella misura massima del 50% dell'importo dei lavori (A) a base d'asta.

d.2 Spese generali e tecniche sulle forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (d.1) poste a base d'asta.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente *"Linee guida per la determinazione*

delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica, dovranno essere aperti al pubblico senza alcuna restrizione e fruibili gratuitamente ovvero a fronte di contributi volti a coprire una frazione dei costi del servizio offerto (coerentemente a quanto riportato nella Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato). Dovrà essere garantito la loro funzionalità e il loro costante utilizzo, anche su appuntamento, e possibilmente monitorata la loro fruizione.

Per gli interventi su piccola scala è consentito il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da destinare a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a:

- sale multimediali e musei;
- infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.

Per tali interventi deve essere assicurato l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche con l'uso di materiali tradizionali per le finiture.

Con riferimento ai percorsi turistici è consentita:

- la realizzazione di itinerari tematici (artistici, architettonici, religiosi, etc.);
- il miglioramento della percorribilità dei percorsi, ad esclusione delle aree forestali;
- il miglioramento della sentieristica, ad esclusione di quella forestale, attraverso la realizzazione e l'apposizione lungo gli itinerari di pannelli descrittivi di percorsi e di segnaletica tematica, direzionale e di richiamo, anche con la valorizzazione e la promozione dei percorsi attraverso la realizzazione di applicativi per gli smartphone (cosiddette "app") o di sistemi come i QR-code per contrassegnare gli itinerari;
- la realizzazione di segnaletica relativa a itinerari tematici;
- la realizzazione di piccole infrastrutture (aree per la sosta e il ristoro, belvedere, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, punti informativi, etc.), esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi turistici. Tali infrastrutture dovranno assicurare l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche con l'uso di materiali tradizionali per le finiture;

- la riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse attraverso il recupero di strade ferrate, delle aree contigue i canali di bonifica (escluse le opere riguardanti il canale stesso), per la realizzazione di itinerari tematici o la riqualificazione di strutture di piccola scala già esistenti per realizzare ad esempio rifugi, bivacchi;
- l'acquisto delle attrezzature strettamente connesse all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati (ad esempio: biciclette, canoe), nel limite dell'importo ammissibile previsto al paragrafo 9 del presente Bando;
- la realizzazione di interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a ruote, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili e stazioni sensoriali per coloro che hanno difficoltà visive, servizi igienici attrezzati per i diversamente abili).

Per i suddetti interventi è consentita l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (Ue) lettera d). I sentieri facenti parte degli itinerari valorizzati devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti la Valutazione d'Incidenza sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo: <http://viavas.regione.campania.it/>.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 *“Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale”* delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sia stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il paragrafo 13.3 *“Valutazione e graduatoria”* delle Disposizioni Generali.

Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata (Peso max 25)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Enti pubblici in forma associata	Associazione tra Enti in un numero > di 4	25
	Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e > di 2	20
	Associazione tra almeno due Enti	15
	Nessuna associazione tra Enti	0

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo (Peso max 15)			
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No (Zero)</i>
Livello di progettazione esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza (Peso max 10)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Macroarea di appartenenza	Macroarea D e area protetta	10
	Macroarea D	5
	Nel caso in cui il territorio comunale in cui si realizza il progetto ricade parzialmente (<50%) nella macro area D.	0
Il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale (nel caso di associazione si considera l'intera superficie territoriale dei comuni componenti l'associazione)		

Principio di selezione n. 4: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi (Peso max 50)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.	Approvvigionamento energetico attraverso utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico).	25
	Il progetto prevede interventi specifici per la gestione ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania.	25

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa

costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali.

Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16 al paragrafo 21.1.1 "*Fascicolo Aziendale*" delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente dovrà trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020*" (come da modello **allegato n. 2**);
3. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
4. Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento, (in riferimento al principio di selezione n. 1);

5. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo o esecutivo con la relativa previsione di spesa (in riferimento al principio di selezione n. 2);
6. Copia del provvedimento di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
7. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
8. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso degli immobili oggetto d'intervento;
10. Certificato di prestazione energetica ante opera (in riferimento al principio di selezione n. 4);
11. Provvedimento di approvazione del regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D.lgs. n. 50/2016;
12. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, redatta in conformità al D.M. 17/06/2016 oppure nel caso di spese tecniche già sostenute, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, e la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento;
13. Certificato d'agibilità dell'immobile ante opera e dichiarazione del progettista che attesti che la domanda di sostegno non prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001, oppure dichiarazione del progettista attestante che la domanda di sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità e l'impegno a presentare l'agibilità post opera;
14. Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. – ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento motivando adeguatamente;

15. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, ad eccezione dell'autorizzazione sismica (qualora prevista) che verrà consegnata in fase di rideterminazione del contributo concesso così come riportato all'art. 14 del presente bando. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale come previsto al par. 14.1 "*Provvedimento di Concessione*" delle Disposizioni Generali.

Il contributo concesso, è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara e a seguito delle verifiche in ordine al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici. A tal fine, il beneficiario trasmette il progetto esecutivo, corredato di tutti i pareri/nulla osta/atti di assenso necessari e del relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo, nonché, per ogni singolo affidamento, la seguente documentazione:

- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'onere, verbali di gara, ecc.);
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione. Il provvedimento contiene il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudica;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria;

- Autorizzazione Sismica, ove necessaria.

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al Soggetto Attuatore la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono acquisire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.5.1 del PSR Campania 2014-20.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del provvedimento di rimodulazione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello **allegato n. 3**).

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario titolare di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un Provvedimento di concessione potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali.

—**Anticipazione**, ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il beneficiario, qualora ne ricorrano le condizioni indicate nel suddetto paragrafo, potrà godere di un'anticipazione variabile dal 35% al 50% dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti;

- **Acconto** ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. La

richiesta di SAL, diversamente da quanto previsto nelle Disposizioni Generali, può essere inoltrata fino a 30 giorni precedenti la data di conclusione delle operazioni;

- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere; garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello **allegato n. 4**);
- verbale di inizio lavori;
- contratto di appalto.

Domanda di pagamento per acconto (SAL):

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SAL del contributo concesso rimodulato:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e/o ai prestatori di servizi/forniture;

- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.5.1 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello **allegato n. 5**);
- estratto conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SALDO del contributo concesso rimodulato:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di prestazione energetica post opera, in riferimento al principio di selezione n. 4;
- dichiarazione del progettista attestante che l'intervento non ha previsto interventi rilevanti ai fini dell'agibilità oppure agibilità post opera;
- certificato di regolare esecuzione;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e/o ai prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.5.1 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;

- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello **allegato n. 6**).

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione, la presentazione della stessa oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di penalizzazioni come previsto al paragrafo 15.3.2 *"Fine lavori e Saldo"* delle Disposizioni Generali.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.

I pagamenti sono disposti dall'organismo pagatore AgEA.

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Gli interventi dovranno essere conclusi entro **12 mesi** dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi del paragrafo 16.3.2 *"Rispetto del cronoprogramma"* delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 *"Proroghe"* delle Disposizioni Generali.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 *"Beneficiari pubblici"* delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 *"Recesso (rinuncia) dagli impegni"*, possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali"* approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;

- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.
- non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;
- consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico. Al riguardo, si richiama la Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato, che specifica, che il versamento di un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo del servizio offerto non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "*Controlli amministrativi*" delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "*Controlli in loco*" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 "*Controlli ex post*" delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020".

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 *"Impegni e altri obblighi"*, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 *"Sanzioni, riduzioni, esclusioni"* delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali"* approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che indica le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Dimostrare il possesso giuridico del bene oggetto dell'investimento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Tutti i criteri di selezione riportati all'art. 12 del presente Bando	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione	Momento	Tipologia di	Tipo di	% di recupero
-------------	---------	--------------	---------	---------------

Impegno / Obbligo specifico	del controllo	controllo	sanzione	dell'importo erogato
gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo	Revoca	100
consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali al paragrafo 19 "*Ricorsi e reclami*".

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR al paragrafo 20 "*Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, D.lgs. n. 196/2003*".

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Formata la graduatoria unica regionale i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria regionale delle Domande ammissibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020", che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando;

2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle *“Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020”*;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per Enti pubblici;
4. Comunicazione di avvio dell'intervento;
5. Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
6. Comunicazione di ultimazione dell'intervento.